

Classificazione della Dcp**Processo:** comunicazioni direzionali e relazioni esterne**Macroattività:** comunicazioni interne**Attività:** comunicazioni interne**Tipologia:** promemoria**Protocollo:** SI**Fascicolo:** comunicazioni interne 2020**Sottofascicolo:** sospensione mutui covid19

Alle Strutture della Direzione generale

Oggetto: Sospensione mutui per lo stato di emergenza epidemologica da Covid 19.

I numerosi provvedimenti normativi emanati nell'intento di contenere l'espandersi dell'epidemia da Covid-19 stanno provocando gravi effetti negativi sulla stabilità del sistema economico del Paese con forti disagi, soprattutto economici, per la gran parte delle famiglie.

Pertanto - nell'ambito delle misure di sostegno al personale dipendente che potrebbe avere subito e continuare a subire, anche nei mesi a venire, gravi ripercussioni sul proprio reddito familiare - il Presidente, con propria determinazione, ha autorizzato, a partire dalla rata del mese di Maggio 2020, la sospensione dei mutui ipotecari per un periodo massimo di sei mesi - cioè fino alla rata del mese di ottobre 2020 - senza applicazione di interessi.

L'operazione, riguardando benefici assistenziali, è rivolta ai mutuatari dipendenti che ne faranno espressa richiesta mediante l'inserimento dei dati necessari (numero delle rate da sospendere, cadenza temporale dei pagamenti, numero delle rate di restituzione e mese e anno di inizio dei pagamenti di restituzione del debito) in procedura "MutuiWeb" - "utility" - "richiesta sospensione rate covid19" entro il **27 aprile 2020**.

La domanda di sospensione sarà completata dal dipendente con la stampa e la sottoscrizione del modulo "Domanda di sospensione del pagamento delle rate del mutuo ipotecario", generato automaticamente, che sarà trasmesso, entro la stessa data, alla struttura di appartenenza unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

Nel modulo i dipendenti dovranno altresì indicare - ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - quali siano gli eventi intervenuti, in conseguenza dell'emergenza COVID19 in atto e delle misure restrittive assunte dal governo, che hanno provocato lo stato di comprovata difficoltà economica.

La mancata indicazione di quanto sopra descritto comporterà, da parte della Direzione centrale patrimonio, l'immediata riattivazione dell'emissione delle rate sospese.

Entro il **30 aprile 2020** codeste strutture dovranno infatti trasmettere alla scrivente Direzione, con un unico invio, le domande ricevute - insieme ad un elenco in cui siano indicati nome, cognome e codice del mutuo - per i previsti controlli e l'inserimento nel relativo fascicolo.

La Direzione centrale patrimonio procederà quindi all'emissione unicamente delle rate non sospese.

Si evidenzia che l'inserimento delle domande successivamente al 27 aprile 2020 comporterà l'applicazione della sospensione stessa alle rate da giugno a ottobre 2020.

Con la sottoscrizione del modulo il mutuatario si impegnerà:

- a trasmettere alla struttura competente, su richiesta, tutta la documentazione necessaria ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, i controlli obbligatori atti ad accertare la veridicità dei dati e delle dichiarazioni riportate;
- ad accettare che, in caso di revoca della sospensione per carenza dei requisiti accertati, sarà tenuto al versamento delle rate sospese a partire dalla prima scadenza utile.

In merito si precisa infatti che, successivamente alla ricezione delle domande cartacee, la scrivente Direzione provvederà a richiedere direttamente al dipendente la documentazione necessaria all'esecuzione dei menzionati controlli.

Infine, con la domanda, il richiedente si impegnerà a:

- proporre un piano di pagamenti per la restituzione del debito che potrà essere distribuito nella restante parte del piano di ammortamento;
- autorizzare sin da ora l'Amministrazione a trattenere, dall'importo relativo al trattamento di fine servizio o di fine rapporto, le eventuali somme non restituite al termine del piano di restituzione del debito anche nel caso in cui i piani di ammortamento dovessero oltrepassare la data di interruzione del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda le modalità con cui i mutuatari richiedenti potranno provvedere al pagamento delle rate oggetto di sospensione si fa riserva di fornire, in tempi brevi, le necessarie istruzioni.

Le descritte istruzioni saranno comunicate a tutto il personale in forza a mezzo della procedura "Pubblicazione Atti".

Per quanto concerne, invece, i mutuatari in stato di assenza prolungata sarà compito di codeste strutture, a cui gli stessi appartengono, informarli di detta possibilità inviando le necessarie istruzioni.

Il Direttore centrale
dott. Carlo Gasperini